

Il vertice di mercoledì sera dal presidente Pertini

Quirinale: decise in 2 ore le nomine e nuove misure

I provvedimenti riguardano soprattutto la Sicilia - Ristrutturate le linee telefoniche e i telex delle questure isolate - Perché sono stati cambiati i vertici militari

ROMA — È stato un vertice breve — tra le nove e le dieci e mezzo di sera — ma al quale il Presidente della Repubblica aveva chiamato i più alti responsabili dell'ordine pubblico e della sicurezza nazionale. Quando nello studio al primo piano del Quirinale, si sono spente le luci Sandro Pertini era stato messo al corrente delle ultime decisioni per le nomine ai vertici delle Forze armate e per le operazioni dei servizi segreti, in attesa soprattutto in Sicilia.

Era risultato inevitabile infatti l'impiego degli uomini del Sisde come ultima spia-gia per infiltrarsi in quegli ambienti dove può esser nata la decisione di uccidere Santi Mattarella. Il tentativo, è stato detto al Capo dello Stato, è quello di riuscire a inserire in certi ganghi di «potere», nei quali mafia e politica sono tutt'uno, personaggi legati ai servizi ma anche ben radicati nell'isola. Quello stesso lavoro che i servizi hanno cercato di compiere all'interno e intorno alle organizzazioni terroristiche si tratta ora di trasferirlo in un ambiente diverso. E di farlo fruttare con rapidità.

«Sicuro che la scomparsa di Mattarella ritarda in qualche modo una certa evoluzione della Sicilia», è sicuro che toglierà di mezzo e servito a qualcuno. Ma a chi? Solo indagini compiute in maniera nuova e tecnicamente efficiente possono trovare una pista.

È stato detto. Si è parlato delle omertà: come spezzare la rete di informatori che deve essere a disposizione dell'organizzazione qualunque essa sia? Un primo provvedimento sarà quello di rinnovare del tutto le linee telefoniche e i telex che collegano le varie questure siciliane. Inoltre è stata stabilita una ristrutturazione completa dei collegamenti con la Banca dei dati già in funzione al ministero dell'Interno. Nel Sud i centri di raccolta dati sono poi ora due: a Palermo e a Napoli.

Insomma, tutti gli organi di polizia operanti in Sicilia dovranno essere in grado di avere le informazioni necessarie in via del tutto automatica e autonoma, magari istituendo un ispettorato generale del tipo di quello creato da Scelba per combattere Giuliano e la sua banda. Questo per colpire, è stato spiegato a Pertini, quei «padroni», i cui ordini hanno «effetti politici» anche se essi non perseguono necessariamente un obiettivo politico. È stato ricordato, fra l'altro, che nell'isola sta per arrivare un finanziamento di mille miliardi: difficile da amministrare e sottrarre agli interessi delle consorterie mafiose.

s.b.

Le altre decisioni del governo

ROMA — Pietro Nenni e Pier Santi Mattarella sono stati ricordati ieri all'inizio di un lungo consiglio dei Ministri che ha visto il governo impegnato in importanti decisioni di varia natura. Il presidente Cossiga ha voluto rendere omaggio anche ai tre agenti uccisi a Milano dalle Brigate rosse.

Dopo aver dedicato la prima parte della seduta alle nomine ai vertici delle forze armate, i ministri, su proposta di Cossiga, si sono occupati della Sir, approvando uno schema di provvedimento legislativo urgente che prevede un intervento di emergenza per consentire la definitiva attivazione del consorzio Sir.

Inoltre, su proposta del Ministro Bisaglia sono state confermate le vigenti norme che limitano l'esercizio degli impianti di riscaldamento, per contenere i consumi energetici.

Il governo si è poi occupato, approvandolo, di uno schema di provvedimento legislativo volto al completamento degli studi necessari - per ultimare la progettazione delle opere necessarie a contenere il fenomeno dell'acqua alta nella laguna di Venezia. E infine, su proposta del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, è stato approvato un disegno di legge concernente l'intervento del Fondo Centrale di Garanzia per le esigenze finanziarie di alcune società autostradali.

Mondale dice:
Olimpiadi si
ma non a Mosca

NEW YORK — È opinione dei vicepresidenti degli Stati Uniti Walter Mondale che i prossimi giochi olimpici dovrebbero svolgersi non già a Mosca ma in un'altra sede, possibilmente Montréal o Monaco. «Sono personalmente convinto che le olimpiadi dovrebbero tenersi in qualche altro posto», ha detto Mondale.

Questi i 5 ufficiali ai vertici militari

Difesa



Giovanni Torrisi

Carabinieri



Umberto Capuzzo

Finanza



Orazio Giannini

ROMA — L'ammiraglio Torrisi ha 63 anni ed è siciliano, di Catania. È il secondo capo di stato maggiore della Marina che diventa capo di stato maggiore della Difesa, dopo Eugenio Henke.

Torrisi, nominato guardiamarina il 12 aprile 1940, ha ricoperto durante l'ultimo conflitto l'incarico di ufficiale addetto alle artiglierie.

Dopo aver comandato nel 1961 la fregata «Cigno» e nel 1965 l'incrociatore lanciamissili «Garibaldi», è stato nominato contrammiraglio nel 1968. Dal 1968 è stato via via capo del reparto pianificazione e operazioni della Marina, comandante della seconda divisione navale e direttore generale del personale della marina. Dal primo agosto '77 era capo di stato maggiore.

Il generale Cappuzzo è stato quindi addetto militare per la Difesa presso l'ambasciata d'Italia a Mosca, dove ha avuto modo di conoscere profondamente le forze armate sovietiche.

ROMA — Il generale Umberto Cappuzzo ha percorso le principali tappe della sua carriera della Guardia di Finanza e nel Veneto. Di famiglia siciliana, è nato a Gorizia il 30 aprile 1922. Laureato in giurisprudenza e diplomatico in tecnica e organizzazione pubblicistica, proviene dall'Arma di fanteria.

Numerosi gli incarichi ricoperti: ufficiale addetto alla terza sezione dell'Ufficio addestramento dello stato maggiore esercito: comandante del secondo battaglione del 114 Reggimento fanteria Mantova (I Adm).

Promosso generale di corpo d'armata il 1 gennaio 1978, dal 10 gennaio 1978 è comandante della Scuola di Guerra di Civitavecchia.

ROMA — Il generale Orazio Giannini nuovo comandante della Guardia di Finanza, è nato a Galatina il 16 maggio 1920. Nominato sottotenente dell'Arma di fanteria il 1 marzo 1941, partecipa in qualità di comandante di plotone ininterrottamente dal 1941 al 1945, all'ultimo conflitto mondiale ed alla guerra di Liberazione, meritando una medaglia di bronzo al valor militare ed una promozione per merito di guerra. E laureato in giurisprudenza ed ha frequentato, oltre alla Scuola di Guerra di Civitavecchia, vari altri corsi militari di specializzazione e di perfezionamento.

Promosso generale di corpo d'armata il 1 gennaio 1978, dal 10 gennaio 1978 è comandante della Scuola di Guerra Cossiga. 4) Se le posizioni dei

partiti e in particolare quella del Psi non dovessero consentire nuovi sviluppi, la dc deve fare un appello ai partiti di democrazia laica per un'azione comune. «Se non ci fossero altri sbocchi» — conclude il documento — «andrebbe detto con chiarezza al paese che l'attuale sistema non consente di governare e andrebbero avvenute precise proposte di modifica del meccanismo elettorale».

Nel Psi, dove la situazione è assai più tesa che nella dc, c'è

stato: ieri mattina, a manifestazione all'interno dell'Istituto tecnico «Armellini» a San Paolo. Uno degli ordigni è esplosi determinando un principio d'incidente subito domato e provocando scene di panico fra gli studenti. L'altro è caduto inesplosi nei pressi di una porta d'ingresso. La deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri di numerose finestre senza conseguenze, fortunatamente, per i numerosi studenti che si trovavano nelle aule e nei corridoi.

Nel corso degli incidenti davanti all'Istituto «Ruiz», i funzionari del commissariato Eur hanno bloccato e accompagnato in ufficio una ventina di giovani, dieci dei quali, a conclusione del rapporto dei funzionari, sono stati dichiarati in arresto.

A loro carico sono state, infatti, accertate precise responsabilità in merito a episodi di violenza attuati nel corso della manifestazione:

fra cui un lancio di sassi contro le finestre della scuola che ha provocato la caduta di numerose vetrine, la rottura del cristallo di un'autovettura parcheggiata nei pressi dell'Istituto.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S. Uffizio.

Moser rientrato da Pechino, partecipa a fine dicembre con altri vescovi tedeschi al lungo incontro con papa Wojtyla che conferma le misure nei confronti di Kung. Egli ha fornito un rapporto sul viaggio in Cina all'agenzia di notizie missionarie «Amis». Fu invitato con una delegazione di politici, imprenditori ed ecclesiastici del Baden-Württemberg, dal quale dipende Hans Kung escluso dall'insegnamento della teologia a Tübingen dopo la condanna dell'ex S.